

# Il nuovo bonus barriere non garantisce i disabili e le persone anziane

## Le richieste

**Stefano Maiandi**

Lo scopo del bonus, quando è stato pensato e proposto, viaggiava sul principio della costruzione di un modello di accessibilità, visitabilità e usabilità per ogni persona, indifferentemente dalla sua condizione, a beneficio del miglioramento della qualità della vita. Con il decreto del 28 dicembre 2023 ne sono state minate le fondamenta, attuando restrizioni non del tutto comprensibili e condivisibili, visto che la corretta applicazione del bonus era ancorata al Dm 236/89.

Proviamo a capire il nuovo corso normativo. Il bonus da gennaio 2024 si applica esclusivamente per gli interventi aventi per oggetto scale, rampe, ascensori, servoscala e piattaforme elevatrici, escludendo ogni altro tipo di intervento previsto dal Dm 236/89. Cessione del credito e sconto in fattura restano solo per quegli interventi eseguiti sulle parti comuni dei condomini con destinazione abitativa e sulle singole unità immobiliari da persone fisiche che destinano l'immobile ad abitazione principale e che abbiano un reddito Isee non superiore a 15 mila euro con quoziente familiare, oppure che hanno nel proprio nucleo familiare un disabile accertato ai sensi della legge 104/92.

persone fisiche in possesso dei requisiti su indicati. Vorremmo porre, allora, delle domande al legislatore.

Con la nuova edizione del bonus barriere architettoniche 75%, quali persone con disabilità, si è voluto tutelare? Tutte? Con il principio introdotto, si definisce che l'abbattimento delle barriere è vincolato all'esclusiva mobilità verticale, quindi si delinea il distinguo sulla condizione umana e sulle altre disabilità. L'adeguamento dei servizi igienici, per la "messa a norma" delle porte e degli spazi e per tutti gli interventi che, pur essendo volti a eliminare ostacoli fisici e funzionali negli edifici, non ri-



**Sono stati cancellati tutti gli interventi che non riguardano la mobilità verticale delle persone**

guardino la mobilità verticale sono stati cancellati, come è stata cancellata la possibilità di adeguamento a tutte le strutture non definite condomini residenziali.

Quindi l'attuale versione del bonus barriere possiamo definirla come bonus barriera. Noi di Fiaba siamo totalmente d'accordo con l'esecutivo nell'eliminare delle azioni elusive, ma questa versione non garantisce i disabili, gli anziani e le persone con ridotte capacità finanziarie. Ci auguriamo che in fase di conversione in Parlamento vi siano degli emenda-

Saranno quindi esclusi dallo sconto in fattura (non dal bonus) tutti gli interventi eseguiti su edifici non residenziali e tutte le spese sostenute da soggetti diversi dai condomini e dalle

menti migliorativi del testo e quantomeno che diano dei chiarimenti su quanto ad oggi non chiaro.

*Presidente Fiaba Onlus*

© RIPRODUZIONE RISERVATA